

L'INCONTRO. Domani il convegno «Salute bene comune», promosso dalla Loggia all'Auditorium San Barnaba

I big della sanità a Brescia per indicare il nuovo futuro

**Il consigliere Albini rilancia:
«Riformare la sanità oggi significa
rimuovere le contraddizioni
che si sono accumulate nel tempo»**

Lisa Cesco

I big della sanità bresciana e regionale si riuniscono domani in città per fare il punto sul progetto di riforma sanitaria lombarda, nell'ambito del convegno «Salute bene comune», promosso dalla Loggia a partire dalle ore 9 nell'Auditorium San Barnaba di corso Magenta.

«Riformare la sanità oggi significa rimuovere le principali contraddizioni che si sono accumulate nel tempo - sottolinea Donatella Albini, consigliere delegato alla sanità che coordinerà i lavori - . E' necessario rinnovare le politiche sanitarie attraverso un ripensamento dell'idea di tutela: una strategia nuova che rimette al centro il diritto alla salute, per coordinare politiche di diversa natura, si pensi al tema del

l'inquinamento e alle sue connessioni con gli ambiti sanitari».

In questi mesi di confronto aperto dalla Regione sul Libro bianco - che contiene la bozza per la riforma sanitaria in Lombardia - molte realtà del

territorio, associazioni ed enti rappresentativi sono stati interpellati, ad eccezione dei Comuni, primi sensori dei bisogni della collettività.

«**PER QUESTO ABBIAMO** pensato di proporre alla Regione un'interlocuzione diretta, nella forma dell'incontro di sabato - dice Albini -, visto che una delle leve di cambiamento dovrà essere la restituzione all'ente locale della titolarità in tema di salute».

Il convegno si articolerà in diversi momenti per dar voce ai molteplici attori della sanità: si incomincerà con gli Ordini e i collegi professionali, con gli interventi di Ottavio Di Stefa-

no, presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Brescia, Francesco Rastrelli, presidente dell'Ordine dei Farmacisti, Stefano Bazzana del collegio Ipasvi e Antonella Novaglio del Collegio delle Ostetriche.

A seguire è previsto l'intervento del direttore generale di Asl Brescia Carmelo Scarcella, e le «riflessioni degli ospedali» con i direttori generali Ezio Belleri degli Spedali Civili,

Marco Luigi Votta di Desenzano, Danilo Gariboldi di Chiari, Alessandro Signorini della Poliambulanza, Marco Centenari del Gruppo San Donato Brescia.

PER L'AMBITO della formazione interverranno Sergio Pecorelli, rettore dell'Università degli Studi di Brescia, e Giovanni Panzeri, direttore della sede di Brescia dell'Università Cattolica. Non mancheranno i contributi dei cittadini (con l'intervento del Tribunale dei diritti

del malato e del Forum di salute mentale) e dei lavoratori del settore sanità (con rappresentanti delle segreterie di Cgil, Cisl e Uil). La «voce» della Regione sarà espressa da Fabio Riz-

zi, presidente della Commissione III (sanità) del Consiglio regionale lombardo, e da Mario Mantovani, assessore alla Salute di Regione Lombardia, che trarrà le conclusioni della mattinata insieme al sindaco Emilio Del Bono.

DURANTE IL CONVEGNO, aperto a tutti, verrà avanzata la proposta di attivare un tavolo dei Comuni - partecipato da Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova - per poter interloquire a pieno titolo ai tavoli di programmazione socio sanitaria in Regione, come già fa il territorio milanese grazie al suo status di area metropolitana. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Proposta
una alleanza
intercomunale
che possa
partecipare
alle decisioni**

**Sul palco politici,
Ordini
e collegi
professionali
legati alle attività
sanitarie**



Una sala operatoria del Civile: all'iniziativa di domani interverrà anche il direttore generale Ezio Belleri

